

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 24 luglio 2008 - Deliberazione N. 1248 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **Approvazione Accordo quadro integrativo tra le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania nel settore della pesca e dell'acquacoltura.**

PREMESSO che :

- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo nazionale pesca;
- con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la Presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura

CONSIDERATO che la perdurante crisi che sta interessando il settore della pesca e dell'acquacoltura rende necessaria l'attivazione di coordinate politiche di sviluppo del settore fra le regioni dell'obiettivo convergenza e che pertanto le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania hanno valutato l'opportunità di elaborare un atto integrativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in base al quale le stesse Regioni individuano "Aree di comune interesse" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

RITENUTO tali temi coerenti con le strategie d'azione di sviluppo regionale già approvate dalla Giunta Regionale con la DGR n. 942 del 30.05.2008;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'Accordo quadro integrativo tra le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per la cui sottoscrizione delegare l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania;

VISTO lo schema di Accordo quadro integrativo tra le regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania nel quale sono individuati programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico in toto le cui eventuali spese emergenti, ricadenti a carico delle Regione Campania, verranno successivamente compiutamente definite coerentemente con le disponibilità di bilancio regionale, potranno gravare sull'U.P.B. 1.74.176 e sul capitolo 1408 "Attuazione funzioni amministrative trasferite alla Regione in materia di pesca e di acquacoltura – Credito peschereccio VI Piano Nazionale 2000/2002" del bilancio regionale, sul quale risultano appostate sufficienti risorse finanziarie;

VISTA la Legge Regionale 7/02;

VISTA la Legge Regionale 24/05;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 30/01/2008;

VISTA la DGR 308 del 15/02/2008 di approvazione del bilancio gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008, così come modificata dalla DGR n. 369 dello 07.03.2008;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare lo schema di Accordo quadro integrativo tra le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di delegare alla sottoscrizione di detto Accordo l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania;
- di rimandare a successivi provvedimenti la definizione delle spese emergenti ricadenti a carico della Regione Campania, che verranno stabilite coerentemente con le disponibilità di bilancio regionale, per la realizzazione dei programmi comuni previsti nell'Accordo quadro integrativo tra le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania;
- di rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme necessarie alla realizzazione dei programmi comuni previsti nell'Accordo quadro integrativo tra le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania facendo gravare la spesa emergente, ricadente a carico della Regione Campania, sull'U.P.B. 1.74.176 e sul capitolo 1408 "Attuazione funzioni amministrative trasferite alla Regione in materia di pesca e di acquacoltura - Credito peschereccio VI Piano Nazionale 2000/2002" - del bilancio regionale, sul quale risultano appostate sufficienti risorse finanziarie;

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'Area "AAGG della Giunta Regionale", e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione dello stesso sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

ACCORDO QUADRO INTEGRATIVO TRA LA REGIONE PUGLIA LA REGIONE BASILICATA LA REGIONE CALABRIA E LA REGIONE CAMPANIA NEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA

Accordo Quadro integrativo tra la Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca **Dott. E. Russo**, la Regione Basilicata, nella persona dell'Assessore dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia montana **Dott. R. Falotico**, la Regione Calabria, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Forestazione **Dott. M. Pirillo** e la Regione Campania, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive **Dott. A. Cozzolino**

Premesso che:

1. Le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria, esercitando i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto ed in conformità alle linee d'indirizzo contenute nei documenti di programmazione regionale, hanno siglato in data 10 aprile 2008 un Accordo Quadro nel Settore della pesca ed acquacoltura considerando che:
 - promuovono lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità per affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ed eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
 - sono impegnate ad elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali;
 - negli ultimi anni si assiste a un susseguirsi di situazioni di crisi nel settore ittico, avendo subito la competizione di prodotto estero;
 - che alla riduzione della competitività delle imprese regionali del settore si aggiungono altri *fattori* quali:
 - a) tempi sempre più lunghi, di fermo biologico per il ripopolamento;
 - b) riduzione della quantità di pesce e aumento delle difficoltà di pesca;
 - c) aumento dei costi energetici per le imbarcazioni;
 - d) regole sempre più restrittive sulle tecniche di pesca, sulla tutela e

protezione delle risorse marine;

e) aumento dei costi del lavoro;

f) carenza di allevamenti di acquacoltura in mare, nelle acque interne, nelle acque salmastre e di transizione, con scarsa gestione tecnica e manageriale;

2. le stesse Regioni hanno individuato “*Aree di comune interesse*”, nel settore *pesca e acquacoltura* quali:

- la tutela, la sicurezza della freschezza e qualità del prodotto legata anche alla provenienza e alla stagionalità del periodo di cattura;
- la sua sostenibilità;
- l’implementazione e l’ammodernamento degli allevamenti ittici in acque marine, dolci e salmastre;
- gli studi analitici, i miglioramenti delle tecniche gestionali e produttive che attualmente sono utilizzate, applicazioni di nuove metodiche tecnico-scientifiche a basso impatto ambientale;
- il perfezionamento nella trasparenza delle informazioni di mercato soprattutto quelle legate, all’alta qualità del prodotto ed alla sua provenienza, tracciabilità e rintracciabilità di filiera;
- il potenziamento delle filiere ittiche nei settori della trasformazione, del condizionamento, del packaging e della shelf-life;
- la gestione della tutela degli ambienti marini, degli ambienti lacustri, degli ambienti costieri di transizione, e la difesa della loro biodiversità, con le applicazioni di nuove metodiche di monitoraggio continuativo;
- l’avviamento di corsi di formazione professionale, di aggiornamenti multidisciplinari collettivi, di programmi di assistenza tecnica, e loro divulgazione nonché, informazioni e corsi di educazione alimentare dei prodotti ittici, di concerto con le scuole alberghiere territoriali, le associazioni regionali dei cuochi, e le varie mense pubbliche (aziendali, scolastiche, ospedaliere e case di cura);

3. La Regione Campania, anch’essa impegnata ad elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali, condivide con le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria i problemi di riduzione di competitività ed i fattori di crisi aggiuntivi di cui al punto 1, nonché le “*Aree di interesse comune*” di cui al punto 2;

4. Le problematiche evidenziate, richiedendo strumenti e politiche capaci di determinare quel cambiamento nelle strutture tecniche e nelle gestioni organizzative dei “sistemi pesca e acquacoltura”, necessari per il rilancio delle loro competitività, rendono opportuno allargare l’Accordo Quadro, già siglato tra le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria in data 10 aprile 2008, alla partecipazione della Regione Campania.

Le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania.

Convengono quanto segue:

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Finalità

La Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria e la Regione Campania, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, “*cooperano*” per l'attuazione di programmi comuni finalizzati allo *sviluppo*, all'*ammodernamento* ed al *rilancio* del settore ittico in toto, delle quattro Regioni;

Nuove politiche oggi possono essere perseguite e facilitate attraverso l'utilizzo di nuovi schemi organizzativi, nuove metodiche, nuove tecnologie intorno alle quali ripensare l'intero modello organizzativo della “*filiere del settore ittico*” e superare quei problemi strutturali e di frammentazione delle imprese che hanno ad oggi rappresentato uno dei principali problemi di crescita del settore.

E' opportuno individuare un *modello* che determini una migliore gestione logistica del prodotto oltre che la fornitura di quelle informazioni necessarie sia per la garanzia della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori, sia per una politica promozionale e di valorizzazione trasparente.

E' opportuno che progetti d'intervento, negli ambiti sopra riportati, siano sviluppati in collaborazione dalle quattro Regioni.

Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione fra le quattro Regioni si estrinsecherà con *accordi* tra i rispettivi Assessorati Regionali e i Dipartimenti e caratterizzerà prioritariamente le seguenti *tipologie di azioni*:

1. condivisione sulla pianificazione, razionalizzazione, valutazione e realizzazione dei progetti concernenti le attività di sviluppo nel settore ittico;
2. tutoraggio tecnico-scientifico per le imprese del settore ittico;
3. informazione, corsi e formazione professionale nel settore ittico;
4. collaborazione nella definizione e realizzazione di progetti regionali volti all'introduzione d'innovazioni organizzative, metodologiche, logistiche e tecnologiche all'avanguardia, nei processi produttivi del settore;
5. ideazione, attuazione dei progetti di ricerca nel settore pesca di cattura e di allevamento;
6. collaborazioni nelle realizzazioni e nello studio dei progetti, per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, nelle attività di pesca, di acquacoltura e nelle specifiche filiere agro-alimentari ittiche.

Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura (C.I.S.P.e.A)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro Integrativo il "*Comitato d'indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*" (C.I.S.P.e.A) di cui all'Accordo Quadro del 10 aprile 2008, ha il compito di definire i "*temi programmatici*" i "*tempi programmatici*" e i "*programmi di ricerca e d'intervento*" sui quali concentrare la collaborazione, fra le quattro Regioni.

Per i temi individuati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici, potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, alla Commissione Europea e potranno essere realizzati "*consorzi*" per l'attivazione e utilizzo di misure anche comunitarie all'uopo istituite.

Il numero dei componenti del "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*"(C.I.S.P.e.A) è così modificato: *otto membri*, e precisamente dai *quattro Assessori Regionali alle Risorse Agroalimentari* e dai *quattro Dirigenti del settore*.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di *dipendenti o consulenti* o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi *specifiche competenze* nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Di comune accordo, per l'attuale "*segreteria*" del "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura interregionale*" (C.I.S.P.e.A), è stata indicata la sede di Bari, c/o la segreteria tecnica dell'Assessore Regionale alle risorse Agro-alimentari Dr. E. Russo della Regione Puglia, e nella persona del Prof. dr. L. Caligiani

Convenzione Operativa

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti, per il tramite degli Assessorati e dei Dipartimenti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Finanziamenti

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo (Assessorati Regionali e Dipartimenti), nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, dalla Comunità Economica Europea, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro Integrativo.

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro Integrativo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo Quadro Integrativo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di anni tre.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca della **Regione Puglia**

Dott. Enzo RUSSO

L'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo rurale ed Economia montana della **Regione Basilicata**

Dott. Roberto FALOTICO

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Foreste e Forestazione della **Regione Calabria**

Dott. Mario Pirillo

L'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive della **Regione Campania**

Dott. Andrea Cozzolino